Fabio Moreni, Aldo Protti, Nick Cabrini e l'ospedale

Cremonesi dell'anno premio all'impegno

Riconoscimento del settimanale 'Mondo Padano'

Serata d'onore a palazzo Trecchi: il settimanale 'Mondo Padano' ha infatti premiato i cremonesi dell'anno, cittadini e istituzioni che si sono distinte per atti di solidarietà, altruismo, generosità e che comunque hanno dato lustro alla loro città per iniziative culturali e sociali. E' un appuntamento che è giunto alla dodicesima edizione, segno questo che la scelta compiuta dal settimanale del lunedì e dal suo direttore Antonio Leoni è andata nel senso giusto: indicare alla comunità cremonese concittadini da imitare e da seguire. E la comunità cremonese ha risposto ieri sera all'invito: la bella sala del palazzo Trecchi infatti era affollata di rappresentanti delle istituzioni e del mondo economico, produttivo, politico, sociale e religioso insieme agli editori e ai redattori del settimanale. Insomma possiamo dire che l'intera comunità provinciale ha fatto gli onori ai premiati che hanno ricevuto il 'Zanèen de la bala', simbolo di questo premio e insieme emblema dell'operosità e della voglia di libertà dei cremonesi. Qualità che nei secoli non sono mai state smentite e che ancor oggi valgono e sono apprezzate da tutti.

I cremonesi dell'anno premiati ieri sera a palazzo Trecchi *(foto Muchetti)*

Presentati dal direttore del settimanale Antonio Leoni, che nel suo intervento ha ricordato il significato del riconoscimento che vuole appunto segnalare a livello nazionale le doti della gente cremonese, i premiati hanno ricevuto la bella targa applauditi dei tantissimi invitati presenti.

Alla memoria di Fabio Moreni, il giovane imprenditore trucidato in Bosnia mentre era in missione di solidarietà, è andato il premio ritirato dal cugino Arata che rappresentava anche la mamma di Fabio.

Altro premio collettivo all'ospedale di Cremona e a tutti i suoi dipendenti per le loro capacità professionali e le doti di umanità che mettono nel loro lavoro. Il premio è arrivato in un momento particolare per la vita dell'ospedale ma è di buon auspicio per il superamento di temporanei problemi. Hanno ritirato il riconoscimento il commissario regionale Felice Majori e il direttore sanitario Claudio Mancini.

Altro 'cremonese dell'anno' è il baritono Aldo Protti, indimenticato Rigoletto verdiani che ha portato il nome della città in ogni parte del mondo all'insegna del bel canto. Aldo Protti ha di fatto concluso al sua carriera ma è sempre presente nella vita culturale e artistica e semper di stimolo per chi ama la bella musica.

Infine il quarto premiato è Nick Cabrini, allenatore di basket, che lo scorso anno ha portato la Juvi Tamoil in serie B d'Eccellenza.

Insomma tutti i 'cremonesi dell'anno' a vario titolo hanno ben meritato nella loro attività professionale a a loro è andato l'applauso della intera città che ha riconosciuto in loro i cittadini migliori.

Il direttore di 'Mondo Padano' ha poi ricordato l'attenzione che il giornale pone alla vita della comunità cremonese cercando di coglierne tutti gli aspetti positivi e negativi, stimolandone le capacità e le doti della gente padana e di quanti vogliono migliorare le proprie condizioni di vita e di lavoro.

I rappresentanti delle istituzioni hanno concordato con l'analidi di Antonio Leoni che ha dato appuntamento al prossimo anno per una nuova edizione del premio che è diventato ormai un appuntamento fisso nella vita della nostra comunità.La bella serata si è conlusa quindi con un arrivederci alla prossima edizione del premio.